

Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare - Divisione III
Attenzione: Concessione D364 CR-AX
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte
Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 - Roma

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente,
Gentile rappresentante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali,
Gentile rappresentante del Ministero delle Attività Produttive

Attraverso la presente comunicazione intendo esprimere tutta la mia più
ostile contrarietà all'attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi nella
provincia di Teramo, con le istanze di permesso di ricerca Villa Mazzarosa e
Villa Carbone.

I progetti in esame riguardano le ispezioni sismiche che non sono altro che i
prodromi della vera e propria trivellazione.

In caso di "successo" delle ispezioni sismiche è presumibile che seguiranno
installazioni di pozzi petroliferi che potrebbero restare attivi per decenni con
tutti i rischi derivanti, per l'agricoltura in primis come anche per il turismo,
fiorente in Abruzzo soprattutto nella provincia di Teramo.

L'attività petrolifera comporta un indotto di infrastrutture petrolifere, con
pozzi, oleodotti, raffinerie, transito per il trasporto di idrocarburi, scoppi
accidentali e inquinamento falde acquifere.

Nello specifico, l'istanza di permesso di ricerca Villa Mazzarosa coincide con la
già vessata riserva del Borsacchio che insiste sulla spiaggia di Roseto, una
delle pochissime aree sulla costa rimaste ancora selvagge ed immuni dalla
cementificazione e dal disboscamento (fattori che hanno incrementato
fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico, soprattutto nella zona del
teramano -ultimo dei frequenti episodi nel marzo 2011-).

Inoltre a pochi chilometri vi è il parco marino Torre di Cerrano (nel confinante
Comune di Pineto), per il quale occorre un'area di rispetto (area di continuità)
che coinvolge di certo l'area di istanza di permesso di ricerca Villa
Mazzarosa.

Pare che non vi siano studi scientifici che mostrino che le attività petrolifere
incentivino la sismicità e la fragilità geologica (anche se la Svizzera, ad
esempio, dopo vari episodi di scosse ove si era iniziata una timida

prospezione petrolifera, e dove mai prima si erano verificate scosse, nel dubbio ha sospeso tutte le attività in oggetto), ma è certissimo che, se malauguratamente si verifica un terremoto (l'area è sismica e idrogeologicamente fragile), le conseguenze sarebbero ovvie: rottura impianti, dispersione sostanze tossiche sia liquide che gassose.

Voglio sottolineare la gravità di queste continue richieste, non solo perché già in passato, alla stessa MOG, i cittadini abruzzesi hanno espresso in maniera chiara e decisa che non desiderano in nessun luogo e per nessuna ragione essere petrolizzati, ma anche perché, guardando bene la mappa di interesse del permesso Villa Mazzarosa, essa contravviene alla recente legge della Prestigiacomò (non si può trivellare entro le 5 miglia dalla costa e tantomeno - 12 miglia - nei pressi delle aree protette- parco marino Torre di Cerrano).

Per quanto riguarda l'altro permesso (Villa Carbone), l'area dista davvero poche miglia dal Parco Nazionale del Gran Sasso, in uno dei posti più suggestivi al mondo - vedi il Times, che ci definisce La Piccola Tibet, per panorama e bellezza.

Secondo la MOG non vi è alcuna differenza tra vedere i suoi pozzi o ammirare il tramonto dietro la Bella Addormentata?

Per loro no, ma di certo per noi abruzzesi sì.

La presente lettera è da intendersi ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 8 luglio 1986 n.349, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare i progetti della MOG nel teramano e tutti gli altri progetti petroliferi, presenti e a venire, in rispetto della Regione Verde d'Europa, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Ilaria Giangrande